

consumi. Tali interventi diventano ancora più convenienti se si usufruisce delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, che consentono di detrarre dalle imposte IRPEF o IRES dal 50% al 65% delle spese sostenute, e degli incentivi a fondo perduto del "Conto Termico".

- Pensa in primavera agli eventuali interventi sull'impianto di riscaldamento, attendere il guasto in inverno è disagiavo.
- Se pensi che la tua casa sia poco efficiente dal punto di vista energetico, contatta un tecnico per farti rilasciare l'attestato di prestazione energetica (APE). Questo ti consente di determinare gli interventi più convenienti per contenere consumi e costi. Ricorda che la validità di 10 anni dell'APE è subordinata ai controlli di efficienza energetica dell'impianto termico, altrimenti la validità decade il 31 dicembre dell'anno successivo al mancato rispetto dei controlli anzidetti.

Condizionamento

- Prima dell'acquisto controlla l'etichetta energetica e scegli i modelli con classe più alta. L'efficienza energetica è indicata sulle etichette con una scala che parte dalla lettera D (la più bassa) fino alla lettera A+++ (la classe più elevata e vantaggiosa). Ricorda, infatti, che una spesa più alta oggi significa una spesa più bassa in consumi, domani. Preferisci inoltre i modelli a "pompa di calore", utilizzabili anche in inverno, con costi di gestione inferiori rispetto al riscaldamento a gas. In questo caso l'etichetta energetica riporta l'indicazione delle prestazioni energetiche per raffreddamento (EER) e per riscaldamento (COP). Rispetto ad un modello in classe D, un modello in classe A+++ , a parità di condizioni d'uso, consuma fino al 50% in meno, sia in condizioni di raffreddamento (circa 213 kWh contro oltre 418 kWh, pari ad un risparmio di oltre 85 € in estate) sia in condizioni di riscaldamento (circa 136 kWh contro 261 kWh, pari ad un risparmio di oltre 50 € in inverno).
- Regola il termostato ad una temperatura non inferiore a 26°C per il raffrescamento (non serve avere la Siberia in salotto).
- Tieni le finestre e le porte chiuse quando l'impianto è in funzione.
- Tieni abbassate le tapparelle e chiusi gli scuri e le persiane se batte il sole. Ventila i locali durante la notte e la primissima mattina. In questo modo si riduce la necessità di accendere il condizionatore.
- Esegui una corretta manutenzione e pulizia dei filtri in modo da migliorare le condizioni di salubrità degli ambienti, le prestazioni e, conseguentemente, i consumi.

Riferimenti

Organismo Ispezioni Impianti Termici

Numero Verde
800-685195

Orario dal lunedì al venerdì
dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00

sicilia.organismo@gmail.com
www.curi.it



REGIONE SICILIANA

Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Energia
servizio1.energia@regione.sicilia.it

ENEA - Italia in classe A
www.italiainclassea.enea.it

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Centro di consulenza Energetica del Sud Italia
sede Palermo: Via Principe di Granatelli, 24
www.fficienzaenergetica.enea.it

Verifica la zona climatica in cui ricade il tuo Comune su
www.curi.it



REGIONE SICILIANA

BUONE PRATICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Con l'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica e del gas per uso domestico, diventa sempre più importante cercare di ridurre i consumi dei combustibili fossili, migliorando l'efficienza energetica dei nostri impianti di riscaldamento e di raffrescamento. I benefici di queste azioni si ripercuoteranno anche sull'inquinamento atmosferico, che provoca effetti negativi sulla nostra salute e su quella del pianeta.

Cosa è possibile fare per accrescere l'efficienza energetica, diminuire i consumi e aiutare l'ambiente, risparmiando?

Modificando alcune semplici abitudini possiamo contribuire insieme al risparmio energetico ed al taglio dei costi in bolletta. Sulla spesa energetica nelle abitazioni è di solito il riscaldamento a incidere di più, ma ormai anche la bolletta elettrica sta pesando in maniera sempre maggiore, poiché rispetto a qualche anno fa è aumentato il numero degli apparecchi presenti nelle nostre case (in particolare quelli elettronici e per lo svago: computer, TV, telefonia, playstation, ...).



In Sicilia, da rilevazioni ISTAT del 2021, la quasi totalità delle famiglie (1,9 milioni) è dotata di riscaldamento domestico, suddiviso equamente tra impianto autonomo, che serve l'intera abitazione, ed impianti o apparecchi singoli, fissi o portatili, che invece servono una singola stanza.

La Sicilia, a causa delle elevate temperature estive, guida le statistiche nazionali per numero di famiglie in possesso di impianti di condizionamento, con oltre il 62%, per lo più con apparecchi singoli che possono funzionare in modalità caldo/freddo.

Per il 43% delle famiglie, l'impianto di riscaldamento è alimentato a gas metano, per circa il 28% si tratta di sistemi alimentati elettricamente, per il 17% a GPL e per il 12% a biomassa.

Mediamente, in Sicilia, sia l'impianto di riscaldamento, sia quello di condizionamento vengono accesi per 5 ore e mezza, al giorno.

Ridurre i consumi di energia senza rinunciare alle tue abitudini, ed avere un riscontro positivo in bolletta a fine mese, non è una missione impossibile: richiede solo alcune accortezze da implementare nella tua routine quotidiana.

Vediamo quali sono le misure per ridurre la spesa energetica all'interno della nostra abitazione!

Riscaldamento

Alcuni suggerimenti:

- Imposta il termostato su una temperatura massima di 19 °C; nella zona notte è accettabile avere anche qualche grado in meno, se la usi esclusivamente per dormire. Ricordati che scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche e che per ogni grado in meno puoi risparmiare il 7% dei costi del combustibile.
- Attenzione al numero di ore di accensione: è inutile tenere acceso l'impianto termico di giorno e di notte. Il tempo massimo di accensione giornaliero varia per legge, a seconda della zona climatica di appartenenza, da un massimo di 13 ore giornaliere per gli impianti in zona E (zone montane), secondo quanto previsto dal nuovo D.M. 383 del 6/10/2022, alle 7 ore della zona B (fasce costiere). N.B. Controlla in quale delle 6 zone climatiche d'Italia vivi!
- Riduci la temperatura dell'acqua di mandata dell'impianto.
- Riduci la temperatura nelle stanze della casa che non utilizzi; le valvole termostatiche ti aiutano in questo. Se i tuoi termosifoni ne sono sprovvisti, meglio installarli.
- Ruota la valvola termostatica (manopola graduata del termosifone), se nei pressi di un determinato termosifone senti troppo caldo, per ripristinare una condizione di comfort e ridurre i consumi.
- Quando sei fuori casa spegni il riscaldamento. Utilizzando timer e dispositivi smart è possibile programmare a tempo o a distanza

tramite app l'accensione e lo spegnimento della caldaia in base alle proprie abitudini o semplicemente per essere sicuri che sia tutto spento quando si va a dormire.

- Se abiti in un edificio con impianto di riscaldamento centralizzato, devi utilizzare un sistema di contabilizzazione del calore, obbligatorio per legge. Si tratta di dispositivi per la misura del calore sui radiatori o sulle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e valvole termostatiche. Questo ti permette di risparmiare e di pagare solo in base al consumo effettivo. Se le condizioni di comfort non sono rispettate, alza la cornetta, contatta l'amministratore, chiedi consiglio e confrontati!
- Se i termosifoni non si riscaldano uniformemente, è probabile che al loro interno vi siano bolle d'aria che ne impediscono un corretto uso. Prima dell'accensione dell'impianto di riscaldamento, occorre spurgare i termosifoni, dalla valvola di sfogo. Utilizza i termosifoni senza coprirli con panni o tende, questo ne altera il funzionamento, aumentando i consumi.
- Abbassa completamente le tapparelle o chiudi le persiane nelle ore notturne e anche in quelle diurne nei locali riscaldati, ma non utilizzati, infatti gli infissi, se non dotati di doppi o tripli vetri e senza taglio termico, possono essere scarsamente isolanti e produrre un'elevata dispersione di calore.
- Se hai finestre con spifferi e al momento non puoi cambiare gli infissi, installa dei para-spifferi: ti aiuterà a ridurre un continuo accesso di aria fredda in inverno e aria calda in estate.
- Per evitare dispersioni di calore verso l'esterno, inserisci tra termosifone e muro un materiale riflettente di dimensioni uguali al termosifone, basta la carta stagnola. In commercio ci sono anche pannelli riflettenti simili ai parasole per le automobili. Questo migliorerà l'efficienza dell'impianto, evitando il riscaldamento inutile delle pareti esterne.
- Arieggia i locali spalancando per qualche minuto le finestre e fallo una stanza per volta, chiudendo le porte interne; lasciare le finestre a vasistas aperte a lungo disperde molta energia.
- Le stufette elettriche consumano 2,5 volte più energia primaria dei sistemi a combustibile. Se si fa molto uso delle stufette elettriche conviene valutare un intervento migliorativo sull'impianto di riscaldamento o aumentare gli elementi dei termosifoni.
- Rispolvera il libretto del tuo impianto termico; aprilo e verifica quando hai chiamato l'ultima volta il tecnico caldaista. Concorda un intervento di ordinaria manutenzione secondo le scadenze temporali indicate dalla normativa e dalle indicazioni del costruttore. Far eseguire regolarmente le manutenzioni ordinarie sul proprio impianto termico è la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Infatti, un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare.

Esempio di verifica sulla manutenzione

Proviamo a chiarire le frequenze della manutenzione e quelle del controllo di efficienza energetica con un esempio pratico.

Poniamo il caso di una caldaia alimentata a gas avente una potenza nominale utile di 24 kW.

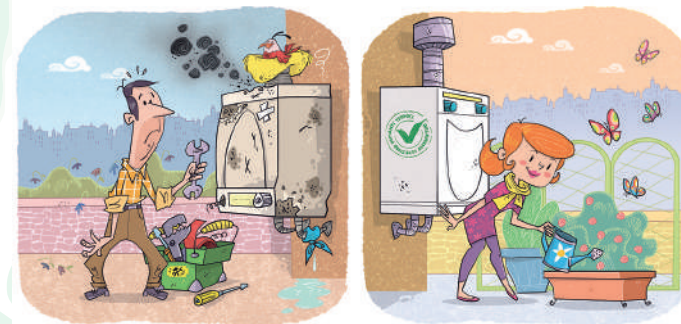
Sul libretto delle istruzioni della caldaia è scritto che il controllo e la manutenzione dell'apparecchio devono essere effettuati annualmente e il manutentore ha rilasciato una dichiarazione in cui è formalmente esplicitata tale frequenza.

Su questo tipo di impianto, il controllo di efficienza energetica, con il bollino, deve essere eseguito ogni 4 anni.

Cosa deve fare il cittadino?

Dovrà disporre l'esecuzione della manutenzione ordinaria dell'apparecchio annualmente, secondo quanto indicato dal manutentore, ed ogni 4 anni, in occasione della manutenzione annuale, l'utente dovrà far eseguire anche un controllo di efficienza energetica, facendosi rilasciare il bollino.

CERTIFICARE LA CALDAIA CONVIENE SEMPRE



Se non lo hai ancora fatto, provvedi subito al bollino!

RISPARMI, NON INQUINI E VIVI MEGLIO.

LA CERTIFICAZIONE È UN OBBLIGO AI SENSI DEL DPR 74/2015 E SS.MM. II.

PER SAPERNE DI PIÙ VISITA **CURI.IT**

- Se la caldaia ti ha abbandonato per sempre o se è un vecchio modello che consuma troppo, fatti consigliare in merito alle varie tecnologie di riscaldamento oggi disponibili e alle caratteristiche di ciascuna di esse (caldaie a condensazione, carburanti alternativi, teleriscaldamento, pompe di calore, etc...) e alla compatibilità con il tuo impianto. Ricorda che la sostituzione di vecchie caldaie con quelle di ultima generazione, insieme all'installazione dei nuovi dispositivi di controllo della temperatura, sono in grado di far risparmiare fino al 46% dei